

OSPEDALE A DOMICILIO

Progetto sostenuto con i fondi Otto per mille della Chiesa Valdese.

L'obiettivo del progetto era potenziare le cure domiciliari oncologiche e migliorare così la qualità di vita sia dei malati oncologici sia dei familiari.

Il Progetto "Ospedale a Domicilio" ha realizzato l'attivazione di un percorso di ospedalizzazione domiciliare per i malati di tumore.

Grazie al progetto è stato possibile garantire ai malati di tumore cure ed assistenza domiciliari di qualità 24 ore su 24 offerte da un team multidisciplinare composto da medici, psicologi, infermieri, operatori socio-sanitari, nutrizionisti e fisioterapisti.

Il progetto ha attuato il concetto di Curare inteso come Prendersi cura dei pazienti, senza dimenticarsi che ognuno di loro è prima di tutto una persona ed è necessario ascoltarlo, dedicargli tempo e attenzione e concentrarsi sui suoi reali bisogni.



Il progetto si è svolto dal 21.12.2022 al 20.12.2023 e ha previsto le seguenti Azioni:

- Attivazione Assistenza

Il paziente o il familiare hanno chiama la sede ATT di Firenze o Prato per richiedere l'assistenza.

È stata compilata, dal volontario ATT che ha preso la telefonata, una scheda con i dati anagrafici e clinici del richiedente aiuto, che ha quindi ricevuto il contatto del coordinatore medico e si è messo d'accordo con lui per fissare la prima visita.



- **Presa in carico del paziente**

Il coordinatore medico si è quindi recato al domicilio del paziente per stabilire il percorso di cura, attivando tutte le figure necessarie dello staff ATT (medico, infermiere, oss, psicologo, nutrizionista) e mettendosi in contatto, se necessario, con il medico di famiglia e con il reparti ospedalieri, nonché con eventuali specialisti.

Tutti i giorni dalle 8.00 alle 16.00 i vari professionisti ATT effettuano le visite domiciliari stabilite dalla programmazione, garantendo:

- prestazioni mediche (da uno a più accessi settimanali, con una durata dai 30 ai 60 minuti);
- prestazioni infermieristiche e pratiche di igiene (da due a tre accessi settimanali per l'infermiere e da 2 a 4 accessi mensili per l'oss, con una durata dai 30 ai 60 minuti);
- supporto psicologico (da uno a due accessi mensili, con una durata dai 30 ai 60 minuti);
- sedute di fisioterapia (da uno a due accessi mensili, con una durata dai 30 ai 60 minuti);
- consulenze nutrizionali (da uno a due accessi mensili, con una durata dai 30 ai 60 minuti).



- **Sostegno psicologico ai familiari**

Il trattamento è stato finalizzato a sostenere i familiari nell'affrontare la malattia sotto i diversi aspetti; attraverso l'insegnamento di tecniche di gestione delle emozioni negative, tecniche di rilassamento e strategie comportamentali efficaci.

Il sostegno psicologico è stato rivolto ai familiari non solo durante la malattia, ma anche nell'eventuale fase successiva, dopo il lutto. La morte di una persona cara è un'esperienza intima che tocca la persona nella sua dimensione globale: fisica, psichica e spirituale. I familiari che hanno accompagnato il loro caro durante la malattia, si confrontano con profonde emozioni che necessitano di spazio e tempo per essere elaborate; a volte anche di sostegno da parte di professionisti e/o di scambio con persone che vivono la stessa situazione. Il lutto si manifesta con la varietà di stati d'animo che attraversano la vita di chi subisce una perdita. La possibilità, o meno, di esprimere le proprie emozioni, di raccontarsi e condividere i ricordi della vita o le vicende della malattia aiuta ad attraversare il periodo del lutto. Per questo l'ATT, attraverso il progetto, ha messo a disposizione dei familiari che hanno perso un proprio caro la professionalità di un team di psicoterapeuti esperti nella gestione di tale vissuto, offrendo spazi di sostegno psicologico e percorsi di psicoterapia ove necessari.

Grazie al progetto l'ATT ha potuto rafforzare le nuove modalità operative con cui si è saputo rispondere ai nuovi bisogni emersi con la pandemia, svolgendo una presa in carico globale a 360 gradi del malato e dei familiari e ponendosi come punto di riferimento non solo per le cure mediche ma anche per tutte le necessità dell'intero percorso assistenziale.

Con questo progetto ATT ha potuto attuare il superamento dell'approccio centrato sulla prestazione socio-sanitaria al malato in favore di un intervento integrato di supporto al benessere psico-fisico di tutti i membri della famiglia.

Il progetto ha offerto risposte ai reali bisogni dei pazienti attraverso una nuova e più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari del territorio.